AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SEVEL DI ATESSA: “RITMI DI LAVORO INSOSTENIBILI”, SINDACATI DI BASE ANNUNCIANO SCIOPERO

7 Giugno 2023



ATESSA – “Da alcune settimane sono stati aumentati nuovamente i ritmi e carichi di lavoro facendo leva sui mix produttivi, che puntualmente non vengono rispettati, aumentando letteralmente la produzione giornaliera di scocche a parità di organico. La situazione è diventata insostenibile e surreale”.

Con queste motivazioni l’Unione sindacale di base (Usb), ha indetto due ore di sciopero su tutti i turni del 7 giugno in tutte le officine del Plant Italy della Fca di Atessa “contro i ritmi e carichi di lavoro”.
“L’importante adesione dei lavoratori allo sciopero del 31 maggio indetto da Usb e Slai Cobas, contro i ritmi e carichi di lavoro, ha messo a nudo una situazione non più accettabile e che i firmatari del CCSL pensano di gestire con il solito annuncio di apertura di procedura di raffreddamento. Il tempo è scaduto e l’azienda procede come una locomotiva nelle sue scelte che peggiorano ulteriormente le condizioni di lavoro”, si legge nella nota.

“L’indifferenza aziendale va contrastata adesso e per questo continua la nostra lotta al fianco dei lavoratori per ottenere condizioni lavorative umane – aggiungono i sindacati -. La cosa che lascia attoniti è che a tali aumenti dei carichi, richieste di turni straordinari e di recuperi produttivi corrispondono azioni aziendali che sono in controtendenza rispetto agli aumenti produttivi, vedi annuncio di 25 lavoratori da inviare in trasferta alla FCA Plastic. Ricordiamo che sulle catene di produzione, in particolare in officina montaggio, vi sono collocati tantissimi lavoratori con ridotte capacità lavorative (RCL) che subiscono tali ritmi esponendoli al peggioramento delle proprie condizioni psicofisiche”.

“Non è diverso il discorso anche per il resto dei lavoratori ormai stremati da postazioni che riteniamo abbiano raggiunto il limite della sopportazione umana già da tempo. Ormai è palese a tutti che le commissioni di controllo previste nel CCSL sono

uno strumento a disposizione dell’azienda per operare indisturbata in una gestione unilaterale. L’USB chiede una immediata rivisitazione dei fogli di saturazioni delle postazioni di lavoro, che rispettino il mix produttivo reale e con dissaturazioni adeguate (oggi sono in gran parte vicine allo 0%) ad ammortizzare eventuali discostamenti rispetto al mix previsto”, concludono i sindacati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli